

La ricostruzione delle gomme

Quote mondiali

Ricostruiti: le quote mondiali. Nel mondo è del 41,9% la quota dei pneumatici ricostruiti sui camion, mentre nel Nord America è del 56% e nel nostro Paese è invece solo del 34,7%. Nel mondo il 41,9% dei pneumatici di ricambio montati sui mezzi di trasporto pesante sono ricostruiti. Nel Nord America la percentuale dei ricostruiti sui camion sale al 56% ed in Sud America al 63,7%, mentre scendono al di sotto della media mondiale le quote dei ricostruiti sui mezzi di trasporto pesante in Europa (37,4%), in Asia (29,7%) e in Africa con il 18,3%. In Italia la percentuale corrispondente è invece del 34,7%. Questi dati, che si riferiscono al 2006, emergono da uno studio di Airp (Associazione Italiana Ricostruttori di Pneumatici). La quota di pneumatici ricostruiti utilizzati sui mezzi per il trasporto pesante - sottolinea Airp - è nella maggioranza delle nazioni ancora decisamente insoddisfacente e ciò ha pesanti conseguenze sull'economia, sui costi dei trasporti e sulla sostenibilità ambientale. Il divario tra i continenti è ancora piuttosto ampio, con aree geografiche, come il Nord e Sud America, dove la ricostruzione è una tecnologia ampiamente consolidata, mentre in altre realtà, come in Asia e soprattutto in Africa, la ricostruzione è ancora sottoutilizzata. Un commento a parte - continua Airp - merita la situazione di eccellenza del Nord e del Sud America, dove l'attenzione sia alla sicurezza stradale sia ai costi dell'autotrasporto si traduce nel fatto che la maggior parte dei veicoli per il trasporto pesante montano ricostruiti, tra questi ad esempio anche gli autobus scolastici e gli altri veicoli pesanti adibiti ad uso pubblico, i camion dei pompieri ed altri grandi mezzi di emergenza e pubblica utilità, compresi pure i grandi veicoli militari. Alla situazione di eccellenza del Nord e del Sud America fa da contraltare quella dell'Europa, dove la quota dei ricostruiti utilizzati sui mezzi per il trasporto pesante continua purtroppo ad essere inferiore alla media mondiale. Nel vecchio continente, infatti, accanto a paesi (nordici e scandinavi) che vantano tradizioni consolidate nell'utilizzo dei ricostruiti, molte sono ancora le nazioni che non sfruttano appieno le potenzialità di questa tecnologia. Per quanto riguarda l'Italia, purtroppo, la percentuale di impiego delle gomme ricostruite sui camion (34,7%) ristagna ancora al di sotto della stessa media europea. L'insufficiente impiego di gomme ricostruite - sottolinea Airp - non ha giustificazioni perché i ricostruiti hanno costi decisamente inferiori a quelli dei pneumatici nuovi, ma affidabilità e sicurezza sono del tutto analoghi tanto da essere da tempo utilizzati in tutti i settori del trasporto, compreso in quello aereo. Ma il beneficio non è solo economico. L'impiego dei ricostruiti giova infatti anche all'ambiente perché rallenta il flusso di gomme usate da smaltire e contribuisce a far diminuire le importazioni di materie prime ed i consumi di petrolio.

